

tossicodipendenze, finanziati con un capitolo a parte e dotati di strutture e personale proprio;

con l'emanazione della legge n. 230 del 1999, dal 1° gennaio 2000 il personale medico e infermieristico è passato alle dipendenze funzionali dei *Sert*;

il capitolo di spesa relativo è stato finanziato fino al 30 giugno 2003, mentre dal 1° luglio 2003 le risorse economiche sono trasferite al servizio sanitario nazionale, che dovrebbe, quindi, occuparsi anche del pagamento del personale operante all'interno degli istituti penitenziari;

questi professionisti lavorano in base a monti ore giornalieri assegnati dai provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, con paga oraria di 15,99 euro lordi;

ad oggi, nulla ancora si sa delle modalità di passaggio al servizio sanitario nazionale e dal 1° luglio 2003 si potrebbero verificare gravi ripercussioni, sia assistenziali che occupazionali —:

se risponda al vero l'allarmismo sollevato dai sindacati degli infermieri penitenziari e come intenda procedere di fronte a questa emergenza, per continuare a garantire ai detenuti il servizio sanitario cui hanno diritto e al personale infermieristico modalità di lavoro stabili, definite, economicamente dignitose e con la formazione necessaria per il delicato compito che svolgono. (3-02408)

Interrogazione a risposta scritta:

GERACI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo apparso sul quotidiano *La Provincia* del 23 giugno 2003 si paventa l'ipotesi della chiusura dell'ufficio del giudice di pace di Trebisacce (Cosenza);

in detto ufficio gravitano quattro giudici coordinati dal dottor Salvatore D'Angiò e nell'anno 2002 ha trattato 1416 processi;

l'ufficio, in caso di chiusura, verrebbe accorpato a quello di Castrovillari, con effetti negativi non solo nei confronti di un territorio ormai di frontiera, ma anche sugli utenti —:

se il Governo intenda realmente chiudere l'ufficio del giudice di pace di Trebisacce;

se non ritenga, data la mole di lavoro, più utile potenziare e non sopprimere il suddetto ufficio. (4-06723)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il supplemento al n. 20, anno VIII a *Il Sole 24 ore*, Grandi Opere pubblica il testo dell'intesa sottoscritta dal Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi e il presidente della giunta regionale della Toscana, onorevole Claudio Martini, relativa alle opere autostradali e stradali, tra cui l'asse Tirrenico Rosignano-Civitavecchia, alla cui realizzazione è fortemente interessato il porto di Civitavecchia e l'economia della Toscana;

l'intesa raggiunta, dopo anni di dibattito e di ipotesi diverse sul tracciato da seguire (il costiero o il collinare), demanda la soluzione del problema ad una commissione tecnica mista regionale-ministero delle infrastrutture e dei trasporti, avente il compito che il tracciato risulti compatibile con i caratteri ambientali, storici, culturali e trasportistici, in modo da arrivare alla definizione del progetto preliminare entro 6 mesi e procedere alle successive fasi di approvazione, finanziamento, appalto e realizzazione nei tempi strettamente necessari;

il progetto, nella sua complessità, dovrà dare soluzione ai corridoi ferroviari (Roma-Pisa), alle aree portuali e interportuali (Civitavecchia-Livorno), perché l'asse autostradale tirrenico sia funzionale al massimo della potenzialità alle necessità di sviluppo e di movimentazione delle attività in atto e alle previste maggiorazioni;

la notizia dell'intesa Governo-regione Toscana sta nuovamente suscitando la contrarietà delle popolazioni locali all'ipotesi autostradale per i danni che arrecherebbe — qualunque sia il tracciato — al turismo, all'agricoltura e all'archeologia e riproponendo l'ampliamento su quattro corsie della statale Aurelia più volte sostenuta con varie iniziative dagli enti locali e dalla società civile;

l'intesa Governo-regione Toscana riprende in considerazione la trasversale Grosseto-Fano, la trasversale dei due mari, cui pure sono interessati il porto di Civitavecchia e l'Alto Lazio e il completamento della Civitavecchia-Orte, nella tratta Civitavecchia-Viterbo per una spesa entro il 2006 di 135.312.000,00 Euro;

tra le grandi opere sono previsti gli allacci plurimodali e il potenziamento del porto di Civitavecchia, per una spesa di 118.700.000 Euro;

le tre grandi opere (Asse Tirrenico, Trasversale Civitavecchia-Viterbo-Orte, potenziamento del Porto), costituiscono da alcuni anni motivo di pressione nei confronti dei Governi centrale e regionale e, soprattutto in questi ultimi anni, si è registrata una battuta di arresto che ha bloccato i processi in corso e portato all'esaurimento le notevoli risorse stanziolate dal Governo di Centrosinistra per il Porto di Civitavecchia —:

come pensi il Governo di coinvolgere le amministrazioni locali per ottenere il consenso dei comuni alla scelta dell'asse tirrenico autostradale, essendo la collaborazione degli enti locali essenziale per realizzare una grande opera come quella ipotizzata dall'intesa con la regione Toscana;

quando riprenderanno i lavori sospesi da tempo della trasversale Civitavecchia-Viterbo e se la somma indicata copra l'ultimazione del progetto;

se gli stanziamenti previsti per il porto di Civitavecchia e per le altre opere sono immediatamente disponibili o se sono rinviati all'approvazione della legge finanziaria per il 2004;

se anche la regione Lazio sarà coinvolta nei lavori della commissione tecnica mista dell'intesa Governo-regione Toscana per lo studio del tracciato che interessa alcuni comuni delle provincie di Roma e di Viterbo (Civitavecchia-Tarquinia-Montalto). (5-02144)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

LEONI, MINNITI, RUZZANTE, INNOCENTI, MONTECCHI, AMICI, BIELLI, CALDAROLA, MARONE, POLLASTRINI, SABATTINI, SODA, LUCIDI, ANGIONI, CHITI, LUMIA, LUONGO, PINOTTI, PISA e ROTUNDO. — *Al Ministro dell'interno* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa riportate sui principali quotidiani italiani e dalla denuncia di tutti i sindacati di polizia si apprende che:

a) il Governo, con recenti provvedimenti (decreto cosiddetto « tagliaspese » e legge finanziaria per il 2003), ha pesantemente ridotto gli stanziamenti per le forze dell'ordine;

b) tutto ciò sta provocando in gran parte del territorio nazionale problemi enormi per la riparazione e la manutenzione delle autovetture, nonché per l'efficienza della strumentazione operativa (*computer*, fotocopiatrici, noleggio di *charter* per il rimpatrio di clandestini ed altro);